

LAZIONE DI PALERMO Via Principe di Belmonte, 103/c | 90139 | tel. 091/7434911 | fax 091/7434970 | **CAPO DELLA REDAZIONE ENRICO DEL MERCATO** | **VICARIO FABRIZIO LENTINI** | **INTERNET** e-mail: palermo@repubblica.it | **TERIA DI REDAZIONE** tel. 091/7434911 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 | **TAMBURINI** fax 091/7434970 | **PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A.** | Via Principe di Belmonte, 103/c | 90139 PALERMO | tel. 091/6027111 | fax 091/589054

Il dossier



(segue dalla prima di cronaca)

«Gli abitanti del centro storico sognano una Palermo bella, una comunità in cui il diverso non sarà un estraneo e l'immondizia sarà un'offesa e non la normalità», dice padre Giuseppe Bucaro, responsabile della parrocchia di San Mamiliano capofila del progetto di sviluppo locale "Il Genio di Palermo—la bellezza salverà il mondo", finanziato dalla Fondazione con il Sud per 700 mila euro e presentato ieri a Palazzo delle Aquile. Un progetto—34 mesi di lavori, 70 persone coinvolte, 5 assenti a tempo indeterminato—che ha lo scopo di rilanciare i Quattro mandamenti: il "Genio di Palermo" è così diventato un brand con 140 tra aziende, professionisti, botteghe, laboratori e associazioni che aderiscono al progetto Genio card (una carta sconto riservata ai clienti, le prime diecimila saranno gratuite iscrivendosi al sito www.igentiocard.it) e con un punto vendita aperto da ieri all'interno

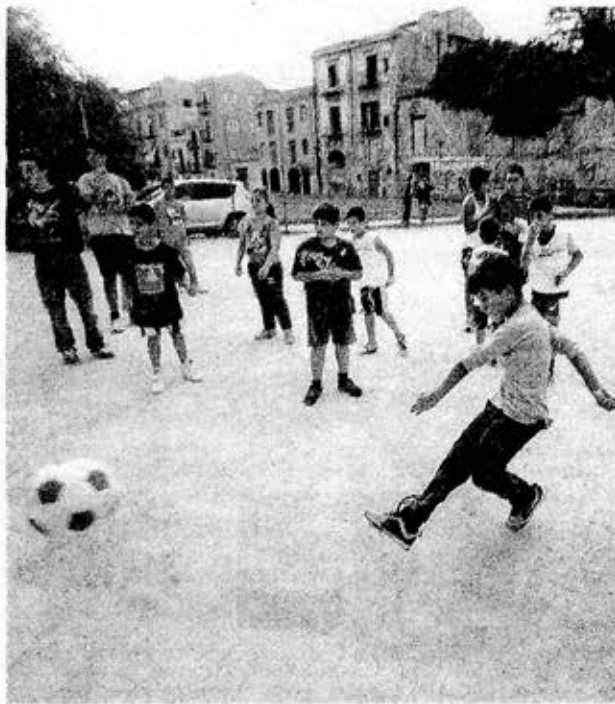
I desideri dei più piccoli: niente topi immondizia ma anche meno traffico

del complesso di Santa Cita dove si vendono prodotti artigianali. Ma il progetto ha voluto fare di più, indagando su chi vive oggi in centro storico e su che cosa desidera, affidando al centro di ricerca Ecosmed di Messina una indagine statistica coordinata dal ricercatore Salvatore Pollit.

Chi sono dunque i 27 mila abitanti del Quattro mandamenti? Ci sono pochi anziani—gli over 65 sono meno di 3500—e tante famiglie con figli: quasi diecimila dei 27 mila abitanti del centro storico ha meno di trent'anni, mentre quasi altrettanti, esattamente 9434, ne hanno più di 30 ma meno di 50. Sono più gli uomini che le donne, ma soprattutto sono tantissimi gli stranieri: il 22,53 per cento della popolazione che anima la prima circoscrizione viene da altri paesi, Bangladesh innanzitutto, ma anche Sri Lanka, Turchia e Marocco. Anche in questo caso prevalgono i giovani: più di metà degli immigrati censiti in centro storico—quasi 3.800 su oltre seimila—ha meno di quarant'anni. Una fetta importante

Una ricerca sulla popolazione dei Quattro mandamenti: gli over 65 sono appena 3.500

“Sorpresa, il centro storico è giovane” e i bambini sognano verde e pulizia



I numeri

27 MILA RESIDENTI
I residenti del centro storico sono 27 mila secondo la ricerca statistica condotta dalla Ecosmed di Messina

19.133 "GIOVANI"
Il settanta per cento della popolazione che abita il centro storico di Palermo ha meno di cinquant'anni

2.000 BAMBINI
I bambini che hanno meno di cinque anni sono quasi duemila. Complessivamente 5 mila residenti del centro storico hanno meno di 17 anni

6.000 IMMIGRATI
Gli immigrati sono il 22,53 per cento della popolazione. La prima comunità è del Bangladesh

PIAZZA MAGIONE
Bambini mentre giocano nel campetto di piazza Magione i più piccoli tra i 1315 anni vorrebbero più verde e più giochi e pulizia in Centro storico

della popolazione è fatta da bambini e ragazzi: se quasi duemila residenti hanno da 0 a 5 anni, 1517 ne hanno invece da 6 a 10, 1124 da 11 a 14 anni e 902 tra i 15 e i 17. Sono i figli delle giovani coppie che hanno scelto di vivere in centro storico perché sperano che la Palermo storica abbia un futuro. E lo sperano soprattutto per i propri figli. Ma loro che cosa sognano? Cosa vedono mentre mamma e papà spingono il passeggino ad altezza tubi di scarico? Qual è il centro storico desiderato dai bambini che abitano tra le case cadenti e i monumenti in degrado? I ricercatori lo hanno chiesto a 95 piccoli tra i 3 e i 15 anni che frequentano la scuola dell'infanzia Turristi Colonna in piazza Gran Cancelliere e che hanno costruito la città delle meraviglie e quella degli errori sistematico nei due mondi contrapposti—due cartelloni—le immagini di quello che amano e di quello che invece odiano. Ai bambini del centro storico di Palermo non piacciono i rifiuti, i topi e gli scarafaggi, ma nemmeno il traffico, le strade rotte, le macchine abban-

Il progetto per il rilancio della zona presentato dopo 34 mesi di lavori Costo 700 mila euro

donate e le zanzare. A loro non piacciono nemmeno gli animali randagi e le strade buie. Che bello invece giocare all'aperto, in mezzo agli alberi e ai fiori: sognano così giostrine con i cavalli, laghetti con i pesci rossi e alberi in fiore sotto ai quali passeggiare tenendo la mano a mamma e papà.

Ma Ecosmed ha sondato pure l'universo dei pre-adolescenti, intervistando 115 ragazzi tra i 10-13 anni, che vogliono innanzitutto vivere in un ambiente bello e gradevole e pieno di spazi per giocare: i ragazzi del centro storico chiedono ville e tucurate e campetti di calcio. Non è un caso che a piazza Magione il campetto "abusivo" nel quale giocano ogni giorno i bambini di tutte le etnie sia stato difeso con le unghie e con

denti dal quartiere che, la scorsa estate, ha organizzato una partita di pallone lunga ventiquattrore per chiedere al Comune di non abbatterlo come prevedeva il progetto di restyling della piazza. I ragazzini sognano una città curata, nella quale gli alberi e i monumenti si coccolano come fossero componenti della famiglia. E vogliono anche vivere in un centro storico tollerante dove non si minaccia, non si offende e non si ignora «chi vive accanto a noi anche se è diverso da noi» e dove si rispetta «chi lavora onestamente e con impegno». «Desiderano futuro», sintetizza Politiche ha coordinato la ricerca.

Che, infine, ha coinvolto pure gli abitanti occasionali del centro storico: i turisti. «Al primo posto infilano nella valigia dei ricordi i tesori di Palermo, seguiti dall'accoglienza della gente e dal clima. Al quarto posto, però, ecco il caos e la sporcizia: «Che peccato: non uccidete la vostra Grande Bellezza».

L'iniziativa
Arriva la fibra ottica per 600 mila palermitani

CIRCA 600 mila utenti potranno presto disporre a Palermo nei nuovi servizi ultrabroadband di Telecom Italia grazie alla fibra ottica. Già sono stati collegati più di 1.300 armadi stradali con la posa di 31 chilometri di cavi, che raggiungono oltre 200 mila unità immobiliari. Entro l'anno se ne aggiungeranno altre 220 mila. Il capoluogo siciliano è così tra le prime città d'Italia a vantare una rete di telecomunicazioni di nuova generazione per i servizi «Ultra internet» di Telecom Italia, basati sulla tecnologia FttCab (fiber to the cabinet), che offrono già oggi una connessione super-veloce fino a 30 megabit al secondo in download, con prestazioni e livelli di servizio che migliorano l'esperienza della navigazione in rete. Con la fibra, da casa e dall'ufficio, sarà possibile fruire di video in HD, gaming on line multiplayer in alta qualità e contenuti multimediali resi disponibili contemporaneamente su smartphone, tablet e smart Tv.